



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 159 della seduta del 15.04.2026

Oggetto: Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2025. Riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi e determinazione delle economie di spesa (art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118). Ricognizione dei residui attivi, passivi e perenti non rientranti nel riaccertamento ordinario dei residui.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: F.to Dott. Marcello Minenna

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Dott. Filippo De Cello

Dirigente/i Settore/i: Dott.ssa Stefania Buonaiuto

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO MANCUSO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	EULALIA MICHELI	Componente	X	
6	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
7	ANTONIO MONTUORO	Componente	X	
8	PASQUALINA STRAFACE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 8 pagine compreso il frontespizio e di n. 17 allegati.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.e.i.: *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”*;
- il medesimo articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.e.i., dispone che *“possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili”*;
- ai sensi dell'articolo 60, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.e.i., *“costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse e versate entro il termine dell'esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo”*;
- ai sensi dell'articolo 60, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.e.i., *“costituiscono residui passivi le somme impegnate a norma dell'art. 56, liquidate o liquidabili e non pagate entro il termine dell'esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo. Non è ammessa la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate a norma dell'art. 56”*;
- ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 e s.m.e.i. *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014”*;
- il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, n. 9.1, rende più chiara l'interpretazione dell'articolo 3, comma 4, disponendo, in particolare, che *“non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui la re-imputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate”*;

PREMESSO, altresì, che:

- il principio contabile generale n. 9 della prudenza prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto, con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità degli stessi, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;
- al fine di dare corso all'attività di ricognizione relativa all'eliminazione dei residui attivi e passivi di cui ai capitoli rientranti nell'ambito disciplinato dalle disposizioni contenute nel titolo II del D. Lgs. 118/2011, l'articolo 20, comma 2, detta specifiche disposizioni in ordine alla eliminazione dei residui attivi e passivi afferenti al finanziamento sanitario corrente, disponendo alla lettera a) del citato comma che *“Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le Regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente”*;
- il principio contabile della competenza finanziaria potenziata (all. 4/2 al D.lgs 118/2011) al punto 3.5 dispone che *“la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione”*;
- al paragrafo 9.1 del succitato allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 è precisato che *“...La reimputazione di un residuo attivo ad un titolo di bilancio differente da quello inizialmente attribuito è attuata attraverso una rettifica in aumento ed una corrispondente riduzione dei*

residui attivi, e non mediante accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio..."

- il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, n. 7.2 dispone che "... in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".

CONSIDERATO che:

- il Dirigente generale del Dipartimento "Bilancio, Finanze e Patrimonio", al fine di ottemperare alle disposizioni su indicate, di garantire la definitiva eliminazione delle scritture dai documenti di bilancio delle somme prive di obbligazioni giuridicamente vincolanti e/o della ragione del credito e di motivare il mantenimento in bilancio delle somme residue, ha richiesto ai singoli Dipartimenti regionali, con specifica nota n. 24343 del 13/01/2026, di effettuare le verifiche in ordine alla persistenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti dei residui presenti in bilancio entro la data del 03/02/2026 provvedendo:
 - o per ciascun impegno assunto nell'anno 2025, non ancora liquidato ma dichiarato esigibile, ad indicare le motivazioni della mancata liquidazione e le ragioni del mantenimento a residuo;
 - o per ciascun impegno assunto nell'anno 2025, imputato ad altri esercizi finanziari, alla trasmissione del nuovo cronoprogramma di esigibilità debitamente documentato (allegando digitalmente convenzioni, contratti, note dei soggetti beneficiari da cui emerge la richiesta etc.);
 - o per ciascun impegno assunto in esercizi antecedenti all'anno 2025 (e incluso tra i residui passivi), a specificare e documentare le ragioni del mantenimento e della mancata liquidazione;
 - o provvedendo, per ciascun impegno presente tra le scritture contabili e non ancora liquidato, rispetto al quale il dipartimento competente comunichi il venir meno delle ragioni per il mantenimento dello stesso, a specificare le ragioni circa le economie di spesa per disimpegni, cancellazioni e riduzione dei residui.

RAPPRESENTATO che le operazioni del riaccertamento si sono protratte ulteriormente in quanto:

- preso atto della parzialità ed incompletezza delle attività delle strutture regionali, sono stati convocati specifici incontri tesi a verificare le ragioni del mancato completamento delle operazioni di riaccertamento dei residui nonché a verificare eventuali problematiche emerse da un primo esame del riaccertamento;
- sono state effettuate ulteriori e numerose interlocuzioni con le singole strutture regionali, tese a verificare la congruità delle operazioni proposte rispetto ai principi contabili vigenti, e ad acquisire, altresì, chiarimenti e delucidazioni, a riscontro della corretta applicazione delle suddette regole contabili;
- solo a seguito delle operazioni su indicate i Dipartimenti regionali hanno provveduto a formalizzare le relative operazioni di riaccertamento e a sottoscrivere digitalmente i rispettivi prospetti riepilogativi (in atti).

TENUTO CONTO delle risultanze della ricognizione sulla fondatezza giuridica dei crediti accertati e sul permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti tempo per tempo a valere sui capitoli rientranti nel perimetro sanitario, sui capitoli relativi a "conto terzi e partite di giro" e sugli impegni in perenzione amministrativa, e della conseguente entità dei relativi residui.

CONSIDERATO che:

- sul versante dei residui attivi, il processo di riaccertamento e verifica ha seguito il medesimo iter della parte spesa, sicché sono state eliminate e/o è stata differita l'esigibilità delle poste attive in maniera speculare rispetto a quelle passive (economie e spostamenti di esigibilità). Inoltre, i Dipartimenti regionali, anche a seguito di richieste da parte del Dipartimento "Bilancio, Finanze e Patrimonio" - in atti -, hanno verificato la persistenza delle ragioni del credito attraverso l'analisi dei provvedimenti amministrativi, della effettuazione delle correlate spese e dei conseguenti tempi di liquidazione da parte dei Ministeri competenti, dell'entità delle somme rendicontate nonché delle interlocuzioni pregresse con i debitori;

- sono stati eliminati i residui attivi afferenti ad entrate proprie a fronte delle quali i Dipartimenti regionali competenti, sulla base di un provvedimento espresso rilasciato entro il 31.12.2025, hanno concesso la rateizzazione oltre l'esercizio finanziario dell'accertamento, al fine di consentire l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui, sulla base del piano di rateizzazione, è imputata l'entrata.

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011), ed in particolare:

- il punto 3, afferente all'accertamento dell'entrata e relativa imputazione contabile;
- il punto 5, relativo all'impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa;
- nonché il punto 9.1 inerente al riaccertamento ordinario dei residui.

ATTESO che, in base ai provvedimenti amministrativi, alle economie e alle modifiche dell'esigibilità degli impegni registrati direttamente sul sistema informatico-contabile "COEC" da parte delle strutture regionali, nonché in base alle specifiche comunicazioni inviate dai singoli Dipartimenti, sono stati individuati gli accertamenti e gli impegni assunti nell'anno 2025 e negli esercizi precedenti, nonché quelli assunti sempre nell'anno 2025 ma da re-imputare agli esercizi successivi, nei quali l'obbligazione avrà scadenza.

PRESO ATTO delle decisioni assunte dai singoli Dipartimenti regionali per come confluite nelle relative schede di attestazione in atti, dagli stessi compilate e sottoscritte.

TENUTO CONTO che dalla reimputazione temporale degli impegni e degli accertamenti, effettuata sulla base dell'esigibilità delle somme accertate ed impegnate, conseguono le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 effettuate per reiscrivere i fondi di bilancio ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allegato 4/2, paragrafo 3.6, lettera c).

TENUTO CONTO, altresì, che, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, effettuate in ossequio al principio di competenza finanziaria potenziata e con le modalità su indicate, sono stati eliminati dalle scritture contabili:

- gli accertamenti assunti nell'anno 2025, per i quali al termine dell'esercizio finanziario 2025, è venuta meno la ragione del credito, pari ad euro **54.383.282,30** e riportati nell'**Allegato n.1 - Colonna A**;
- gli accertamenti assunti nell'anno 2025 ma esigibili in esercizi successivi, pari ad euro **746.380.939,29** riportati nell'**Allegato n.1 - Colonna B**;
- gli accertamenti effettuati tempo per tempo e non ancora riscossi (residui anteriori all'anno 2025) per i quali è stata verificata l'insussistenza, pari ad euro **133.426.341,91** ed indicati nell'**Allegato n.2**;
- gli impegni assunti nel corso dell'anno 2025, per i quali è stata accertata, al termine dell'esercizio finanziario 2025, l'inesistenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti, pari ad euro **66.518.340,20** e riportati nell'**Allegato n.3 – Colonna A**;
- gli impegni assunti nel corso dell'anno 2025, ma esigibili negli anni successivi al 2025, pari ad euro **959.324.942,15** e riportati nell'**Allegato n.3 – Colonna B**;
- gli impegni effettuati tempo per tempo e non ancora pagati (residui anteriori all'anno 2025), per i quali è stata accertata l'insussistenza o l'assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti, pari ad euro **120.379.495,77**, riportati nell'**Allegato n.4**

TENUTO CONTO, altresì, che a seguito delle operazioni di riaccertamento su indicate è necessario procedere alle variazioni dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, approvato con la legge regionale 19 dicembre 2025, n. 50, del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 di cui alla deliberazione n. 697 del 20 dicembre 2025, ed al Bilancio finanziario gestionale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 20 dicembre 2025, in relazione alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni per i quali è stato disposto il differimento di esigibilità, per come riportato nelle allegate "**Tabella A - parte Entrata**" e "**Tabella B – parte Spesa**", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

DATO ATTO che le operazioni di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del D.

Lgs. 118/2011 hanno comportato:

- l'incremento del Fondo Pluriennale vincolato di spesa dell'anno 2025, pari all'aumento del fondo pluriennale vincolato di entrata dell'anno 2026, quantificato, distintamente per la parte corrente, per un importo di euro **18.966.161,02** e per la parte capitale per un importo di euro **193.977.841,84**;
- la rideterminazione del Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2025, pari al Fondo Pluriennale vincolato di entrata dell'esercizio 2026, per l'importo complessivo di euro **236.153.237,92**;
- il riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili nell'esercizio finanziario 2025, rispettivamente per gli importi complessivi di euro **746.380.939,29** e di euro **959.324.942,15** nei singoli esercizi di esigibilità, per come rappresentato nelle **Tabelle C e D**, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- la definizione del prospetto del Fondo Pluriennale Vincolato di cui all'allegato b) del redigendo Rendiconto di Gestione 2025, relativo alla composizione del fondo in questione per missioni e programmi, per come riportato nella **Tabella E** parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

TENUTO CONTO che, a seguito delle verifiche effettuate e sulla base delle comunicazioni ricevute dal Dipartimento "Tutela della Salute" e delle altre strutture regionali competenti, si è provveduto ad eliminare:

- nessun accertamento assunto nell'anno 2025 per come acclarato nell'**Allegato 5**;
- residui attivi presenti alla data del 31.12.2025 e provenienti da esercizi precedenti, per un totale di euro **396.266.965,47**, per come riportati nell'**Allegato n. 6**;
- nessun impegno assunto nell'anno 2025 per come acclarato nell'**Allegato 7**;
- residui passivi presenti alla data del 31.12.2025 e provenienti da esercizi precedenti, per un totale di euro **435.702.684,88**, per come riportati nell'**Allegato n. 8**.

TENUTO CONTO, altresì, che:

a) a seguito delle verifiche effettuate e sulla base delle comunicazioni ricevute dai Dipartimenti regionali competenti in materia di entrate ed uscite per conto terzi e partite di giro diverse da quelle del settore sanitario, si è provveduto ad eliminare:

- residui attivi presenti alla data del 31.12.2025 e provenienti da esercizi precedenti, per un totale di euro **234.945,43**, per come riportati nell' **Allegato 9**;
- residui passivi presenti alla data del 31.12.2025 e provenienti da esercizi precedenti, per un totale di euro **1.100,49**, per come riportati nell' **Allegato 10**;

b) in base ai provvedimenti amministrativi e alle specifiche comunicazioni dei singoli Dipartimenti e degli ulteriori atti d'ufficio in possesso del Dipartimento "Bilancio, Finanze e Patrimonio", sono state effettuate eliminazioni di **residui perenti agli effetti amministrativi** per i quali è stata accertata l'insussistenza di obbligazioni giuridiche nei confronti di terzi per l'importo complessivo di euro **28.893.248,01 (Allegato 11)**. A seguito delle suddette eliminazioni e dei reimpegni effettuati nel corso dell'anno, i residui passivi in perenzione amministrativa sono rideterminati in euro **100.114.443,24**;

PRESO ATTO che a seguito delle operazioni di riaccertamento effettuate ai sensi dell'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e della ricognizione sulla fondatezza giuridica dei crediti accertati e sul permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, tempo per tempo, a valere sui capitoli rientranti nel perimetro sanitario e sui capitoli afferenti alle entrate ed alle uscite per conto terzi e partite di giro:

- i residui attivi alla data del 31.12.2025 sono rideterminati complessivamente in euro **6.947.644.158,81**, di cui euro **4.070.829.112,16** provenienti da esercizi precedenti ed euro **2.876.815.046,65** di nuova formazione;
- i residui passivi alla data del 31.12.2025 sono rideterminati complessivamente in euro **4.993.713.720,59** di cui euro **2.592.850.709,91** provenienti da esercizi precedenti ed euro **2.400.863.010,68** di nuova formazione.

CONSIDERATO di dover trasmettere al Tesoriere regionale, ai sensi dell'art. 10, comma 4 e dell'allegato 4/2, paragrafo 11.8 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.e.i., i dati relativi alle variazioni di bilancio adottate con la presente deliberazione.

RITENUTO di procedere:

- in ragione di quanto sopra espresso ed in esecuzione dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.e.i., all'approvazione delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- all'approvazione della attività di ricognizione relativa all'eliminazione dei residui attivi e passivi di cui ai capitoli rientranti nell'ambito disciplinato dalle disposizioni contenute nel titolo II del D. Lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi relativi alle entrate ed alle uscite per conto terzi e partite di giro e dei residui in perenzione amministrativa.

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 19 dicembre 2025, n. 49 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 19 dicembre 2025, n. 50 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 697 del 20 dicembre 2025 recante "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2026-2028 (artt. 11 e 39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118)";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 20 dicembre 2025 recante "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2026-2028 (art.39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118)".

VISTO il verbale n. 19 del 02.04.2026 che si allega al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale, per come acquisito in atti al numero di protocollo 276735/2026 con cui il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria ha espresso parere favorevole alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2025, nonché alle conseguenti variazioni apportate al bilancio di previsione 2026-2028.

VISTI gli allegati da n. 1 a n. 4 e le tabelle A, B, C, D ed E, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, relativi al riaccertamento ordinario.

VISTI gli allegati da n.5 a n.11, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, relativi alla ricognizione dei residui attivi, passivi e perenti non rientranti nel riaccertamento ordinario dei residui.

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che i maggiori impegni imputati agli esercizi successivi all'anno 2025 trovano copertura nelle entrate imputate nei medesimi esercizi finanziari nonché nel Fondo pluriennale vincolato.

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Economia e Finanze Prof. Marcello Minenna, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalle relative strutture.

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nell'**Allegato n. 1 - colonna A e colonna B**, nell'**Allegato n. 2**, nell'**Allegato n. 3, colonna A e colonna B**, nell'**Allegato n. 4**, nonché l'ammontare dell'FPV per come riportato nella **Tabella E**, il tutto accluso alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con la legge regionale 19 dicembre 2025, n. 50, del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 di cui alla deliberazione n. 697 del 20 dicembre 2025, ed al Bilancio finanziario gestionale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 20 dicembre 2025, in relazione alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni per i quali è stato disposto il differimento di esigibilità, per come riportato nelle allegate "**Tabella A- parte entrata**" e "**Tabella B - parte spesa**", e il connesso aggiornamento del Fondo Pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale alla data del 31 dicembre 2025, nonché l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2026-2028;
3. di approvare i piani di reimputazione degli accertamenti e degli impegni delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 e reimputate negli esercizi successivi, come risulta dalle allegate **Tabelle C e D**;
4. di approvare le risultanze della attività di ricognizione relativa all'eliminazione dei residui attivi e passivi di cui ai capitoli rientranti nell'ambito disciplinato dalle disposizioni contenute nel titolo II del D. Lgs. 118/2011, contenute rispettivamente negli **Allegati da nn. 5 a 8**, acclusi alla presente;
5. di approvare le risultanze della attività di ricognizione relativa all'eliminazione dei residui attivi e passivi di cui ai capitoli afferenti alle entrate ed alle uscite per conto terzi e partite di giro, contenute rispettivamente negli **Allegati nn. 9 e 10**, acclusi alla presente;
6. di approvare le risultanze dell'attività di ricognizione dei residui in perenzione amministrativa contenuta nell'**Allegato n. 11** specificando che a seguito delle stesse il valore dei residui perenti è determinato in euro **100.114.443,24**;
7. che a seguito delle operazioni di riaccertamento effettuate ai sensi dell'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e della ricognizione sulla fondatezza giuridica dei crediti accertati e sul permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti tempo per tempo a valere sui capitoli rientranti nel perimetro sanitario e sui capitoli afferenti alle entrate ed alle uscite per conto terzi e partite di giro:
 - i residui attivi alla data del 31.12.2025 sono rideterminati complessivamente in euro **6.947.644.158,81**, di cui euro **4.070.829.112,16** provenienti da esercizi precedenti ed euro **2.876.815.046,65** di nuova formazione;
 - i residui passivi alla data del 31.12.2025 sono rideterminati complessivamente in euro **4.993.713.720,59** di cui euro **2.592.850.709,91** provenienti da esercizi precedenti ed euro **2.400.863.010,68** di nuova formazione;
8. di dare indirizzo alle competenti strutture regionali che hanno la gestione dei residui attivi oggetto di rateizzazione ed eliminati dalle scritture contabili regionali attraverso la presente deliberazione, di assumere con immediatezza tutti i provvedimenti di accertamento delle entrate negli esercizi finanziari di esigibilità delle stesse, per come individuati nel piano di rateizzazione adottato sulla base di formale provvedimento;
9. di dare indirizzo al Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio di porre in essere le azioni gius-contabili conseguenti alle operazioni di riaccertamento dei residui di cui alla presente deliberazione;
10. di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale;
11. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i Dipartimenti regionali;
12. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente al Collegio dei Revisori dei Conti e al Tesoriere della Regione Calabria;

13. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Adv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Roberto Occhiuto